



Al SUAP di Borgomanero

OGGETTO: Pratica SUAP 01396810036-17112017-1709. Comunicazione Provvedimento Dirigenziale n. 47/2019 del 11/01/2019.  
Ditta Vezzola Metalli spa con sede legale ed operativa in Borgomanero, via degli Ontani n. 27/A  
– DPR n. 59 del 13 marzo 2013 - Autorizzazione Unica Ambientale.

Si trasmette per il seguito di competenza copia del Provvedimento Dirigenziale n. 47/2019 del 11/01/2019, adottato dalla scrivente Amministrazione in ordine all'oggetto indicato.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE  
DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA  
(Dott. Alessandro FERRERA)





## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Proposta Ufficio Rifiuti - Contenzioso ambientale n. 3053/2018

**Determinazione n. 47 del 11/01/2019**

**Oggetto: DITTA VEZZOLA METALLI SPA. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE**

### IL RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Premesso che:

il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 prevede che i gestori degli impianti non sottoposti né a Valutazione di Impatto Ambientale né ad Autorizzazione Integrata Ambientale, presentino istanza per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

in data 22.3.2018, prot. in ingresso n. 9853, è pervenuta dal Suap di Borgomanero la pratica n. 01396810036-17112017-1709 prot. 0003896 del 15/03/2018, l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale della ditta Vezzola Metalli spa, P.IVA 01396810036 con sede legale ed operativa in Borgomanero via degli Ontani n. 27/A;

l'istanza è relativa a:

- scarico delle acque reflue assimilabile alle domestiche
- rinnovo con modifiche della comunicazione ex art. 216 del D.lgs 152/2006 per la gestione di rifiuti in forma semplificata;
- rinnovo senza modifiche dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera
- impatto acustico

visti:

il contributo tecnico di Arpa pervenuto in data 7.6.2018 prot. in ingresso n. 19018 relativo agli scarichi e all'impatto acustico;

il contributo tecnico di Arpa pervenuto in data 4.7.2018 prot. in ingresso n. 22112 relativo alla gestione dei rifiuti e delle acque meteoriche e industriali;

richiamata la nota prot. n. 30184 del 21.9.2018 con la quale sono state richieste le integrazioni segnalate da Arpa nella nota di cui al prot. in ingresso n.22112;

viste le integrazioni pervenute dal SUAP in data 19.10.2018 prot in ingresso n. 33825;

richiamata la nota prot. n. 36130 del 9.11.2018 con la quale è stato richiesto ad Arpa il parere in relazione alle integrazioni trasmesse nonché alla ditta Vezzola Metalli spa, tramite il Suap, di trasmettere gli estremi dell'approvazione del Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche;

vista la nota di riscontro di Arpa pervenuta in data 13.12.2018 prot in ingresso n. 39977 ove si considerano esaustive le integrazioni trasmesse;



richiamate le integrazioni trasmesse dalla ditta Vezzola Metalli spa dalle quali emerge che il Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche datato 2014 non è mai stato approvato in quanto solo con la nuova richiesta di AUA sono previste superfici scolanti;

ritenuto di provvedere, contestualmente al rilascio dell' AUA, all' approvazione del "Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento";

Visto l'art.107 del D. L.vo 18.8.2000 n. 267;

il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013;

il D.Lgs. 152/06;

il D.M. 5.2.1998;

il D.Lgs. 112 del 31/03/98 circa il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;

la L.R. 44/00 con la quale sono state approvate disposizioni per l'attuazione del D.lgs. 112/98

l'art.107 del D. L.vo 18.8.2000 n. 267;

il Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 3/2013;

vista la comunicazione antimafia liberatoria PR\_NOUTG 0021359\_20180405;

## **DETERMINA**

di rilasciare, ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013, l' Autorizzazione Unica Ambientale alla ditta Vezzola Metalli spa, P.IVA 01396810036 con sede legale ed operativa in Borgomanero via degli Ontani n. 27/A;

di stabilire che il presente provvedimento è relativo al rilascio dei seguenti titoli abilitativi:

- comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06
- emissioni in atmosfera
- comunicazione in materia di rumore
- scarico delle acque reflue

di approvare il Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne" ai sensi del Regolamento Regionale 1/R del 20.2.2006;

l'autorizzazione ha durata di quindici anni a decorrere dalla data del presente provvedimento. Ai fini del rinnovo, il Gestore dovrà presentare apposita domanda almeno sei mesi prima della scadenza, tramite il SUAP territorialmente competente;

di vincolare l'Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto dei limiti e delle prescrizioni seguenti:

## **PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI**

il Gestore dovrà condurre le operazioni di recupero rifiuti secondo quanto definito nel Certificato di iscrizione al registro ex art. 216 del D.lgs 152/2006 allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale

Le aree di gestione sono riportate nella planimetria allegata al presente provvedimento.



*Handwritten signature or initials.*

Le attività di recupero R13 e R4 dovranno garantire il rispetto dei requisiti qualitativi delle MPS previsti dalle singole tipologie di recupero di cui al DM 05/02/98 e dall'articolo 8 dello stesso decreto.

La procedura per la sorveglianza radiometrica dovrà essere conforme a quanto previsto dal D.lgs 100/2011. Copia della procedura di controllo radiometrico dovrà essere inviata ad ARPA ai sensi dell' art. 12, comma 3 della L.R. 5/2010. La strumentazione per il controllo radiometrico dovrà essere periodicamente tarata secondo al norma UNI 10897

i "sottoprodotti" di "tornitura", "spezzoni di ottone " e "rottame di ottone" dovranno rispondere alle condizioni stabilite dall' art. 184 bis, debitamente attestate dai produttori.

Le aree di stoccaggio dei rifiuti e dei sottoprodotti dovranno essere dotate di idonea cartellonistica identificativa dei materiali contenuti.

In merito ai codici CER dei rifiuti rientranti nella categoria n. 20 dell'allegato D del D. Lgs 152/06 e s.m.i - Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata , si ricorda che è ammesso il ritiro di rifiuti da privati cittadini qualora conferiscano in modo occasionale e saltuario (non più di 30 kg o 30 l al giorno e non più di 100 kg o 100 l all'anno) come espresso chiaramente all'art. 193 comma 5 D.Lgs 152/06 s.m.i. Anche se tale trasporto non è accompagnato da formulario, si ritiene necessaria la compilazione del registro di carico e scarico, riportando le informazioni obbligatorie nel rispetto dell'art. 190 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e in ogni caso gli estremi della bolla di pagamento

Si richiamano gli obblighi stabiliti dall'art. 6 del D.M. 5/2/98 relativamente alla gestione della messa in riserva, con particolare riferimento alle tempistiche di avvio a recupero dei rifiuti entro un anno dalla data di ricezione.

#### **Prescrizioni relative al rumore**

- L'impresa deve rispettare, in ogni fase dell'attività, i limiti previsti dalla zonizzazione acustica del Comune di Borgomanero per l'area in cui è ubicato l'impianto;
- le attività lavorative dovranno avvenire in periodo diurno ed essere conformi a quanto dichiarato;
- qualora nell'arco della durata dell'Autorizzazione l'azienda modifichi le proprie emissioni sonore a seguito di installazione di nuovi impianti o macchinari, dovrà essere effettuata opportuna Valutazione Previsionale di Impatto Acustico e, qualora fosse necessario, il relativo collaudo acustico teso a verificare la bontà della Verifica previsionale e il rispetto dei limiti normativi vigenti (cfr. D.G.R. 2/02/04, n. 9-11616, comma 4, p.to 13).

#### **Prescrizioni relative agli scarichi**

- lo scarico delle acque reflue assimilabili alle domestiche è immesso, previa chiarificazione in vasca Imhoff, negli strati superficiali del sottosuolo mediante condotta disperdente (fg. 24, mapp. 154), codice regionale NO 0405294;
- entro 30 giorni dalla data del presente provvedimento il gestore dovrà confermare e specificare alla Provincia e all'ARPA Piemonte il volume di scarico annuo pari a 20.000 mc ;
- il materiale trattenuto dai vari elementi dell'impianto, recuperato nel corso delle operazioni di manutenzione, dovrà essere gestito e smaltito come rifiuto ai sensi della normativa vigente in materia

#### **Prescrizioni relative al Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne**



Lo stoccaggio nell'area esterna pavimentata dei rifiuti avverrà mediante cassoni scarrabili a tenuta stagna, privi di copertura.

L'intera area dell'impianto risulta impermeabilizzata da una pavimentazione in calcestruzzo (Rck 30 N/mm<sup>2</sup>), armata con rete elettrosaldata, comprese le superfici scolanti che hanno finitura in cls battuto ed elicoterato.

Il piazzale di transito e sosta mezzi, è servito da una rete di raccolta acque composta da tubazioni in PVC e caditoie con chiusino metallico. Tale rete è collegata all'impianto di trattamento acque di prima pioggia con sistema di accumulo e rilancio composto dai seguenti comparti:

- sistema di intercettazione acque di prima pioggia con valvola di non ritorno avente lo scopo di separare le prime acque molto inquinate dalle successive diluite che possono essere scaricate direttamente al ricettore finale;
- lo stoccaggio delle acque di prima pioggia avente lo scopo di consentire la separazione delle sostanze sedimentabili;
- il separatore di oli e benzine particolarmente studiato ed equipaggiato per favorire la flottazione delle sostanze leggere e la loro raccolta;
- il sollevamento a portata costante nell'arco di 24 ore comandato da programmatore.

Le acque così trattate e quelle di seconda pioggia vengono smaltite mediante pozzo assorbente.

entro 30 giorni dalla data del presente provvedimento il gestore dovrà confermare e specificare alla Provincia e all'ARPA Piemonte il volume di scarico annuo pari a 20.000 mc ;

Dovranno essere adottate le seguenti misure per mitigare dal punto di vista ambientale gli effetti del progetto sull'ambiente:

- controllo della situazione e delle condizioni generali dell'impianto di trattamento;
- regolare manutenzione dell'impianto di trattamento;
- controllo del livello del serbatoio di raccolta ed eventuale smaltimento tramite ditta autorizzata, annotazione su proprio registro di carico e scarico dei rifiuti prodotti dalla propria attività e conferimento ad impianto autorizzato, con emissione di formulario di identificazione dei rifiuti.

#### **Prescrizioni relative alle emissioni in atmosfera**

- Le emissioni in atmosfera sono autorizzate nel rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni aggiuntive indicate nell'Allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- per i controlli da effettuarsi a cura dell'Impresa, sono fissate la periodicità e le modalità riportate nel medesimo Allegato A;

- sono fatti salvi specifici e motivati interventi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 217 T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;

- il Gestore dovrà presentare apposita domanda di autorizzazione ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 per ottenere la preventiva autorizzazione qualora intenda effettuare:

- la modifica sostanziale dell'impianto che comporti variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni inquinanti o che ne alteri le condizioni di convogliabilità tecnica;
- il trasferimento dell'impianto in altra località

- la variazione della ragione sociale dovrà essere comunicata alla Provincia entro 30 giorni;

di precisare che:

in caso di violazione di una o più prescrizioni, si applicano le sanzioni previste dalle discipline di settore dei titoli abilitativi richiesti

le eventuali progettazioni di modifiche all'impianto (successive al presente atto) saranno gestite dall'Autorità competente secondo quanto previsto dall'art. 6 del D.P.R. 59/2013;



copia del presente provvedimento sia trasmessa allo Sportello Unico per il rilascio dei titoli abilitativi richiesti, come previsto dall'art. 4, comma 7, del D.P.R. 59/2013 ed inviata ad ARPA quale autorità competente per i controlli;

il provvedimento conclusivo rilasciato dal SUAP deve essere custodito, anche in copia, presso l'impianto;

di dare atto che è stato espletato il controllo preventivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta effetti, anche solo indiretti, sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente;

di dare atto che il presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

di dare atto che la sottoscrizione del presente provvedimento dà luogo alla concomitante pubblicazione del medesimo all'Albo Pretorio.

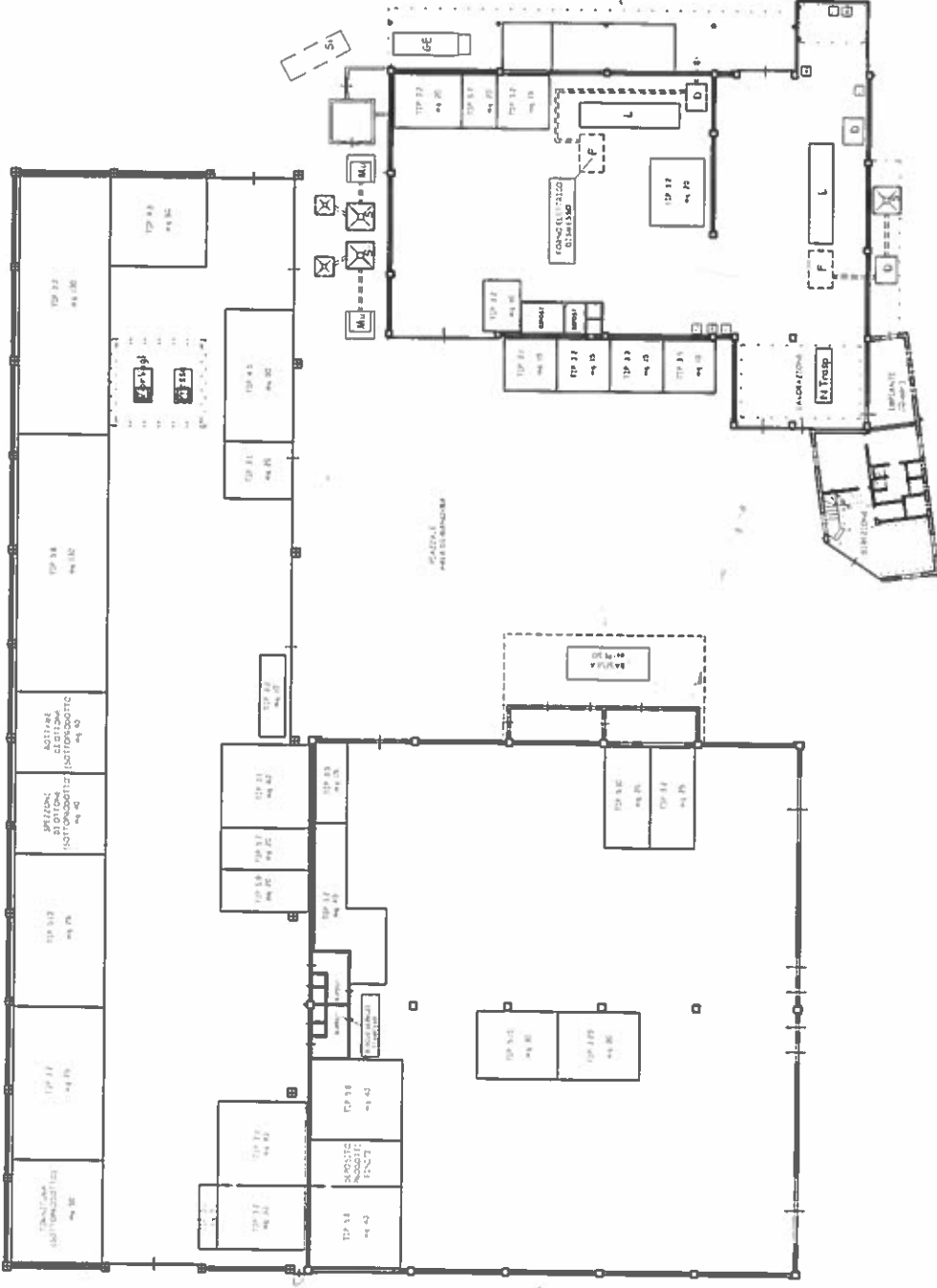
IL RESPONSABILE P.O.  
(FERRERA ALESSANDRO)  
sottoscritto con firma digitale

SEGUONO ALLEGATI









PIANO TERRENO

VEZZOLA METALLI S.P.A.

BORGOMANERO (NO) - VIA DEGLI ONTANI 27a

PLANIMETRIA GENERALE

1 MARZO 2018

RINNOVO AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE





**REGISTRO DELLE IMPRESE CHE EFFETTUANO OPERAZIONI DI RECUPERO RIFIUTI  
TENUTO DALLA PROVINCIA DI NOVARA - ASSESSORATO AMBIENTE  
ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.**

Numero pratica **26-006**                      Data iscrizione  
Stato **Iscritta al registro**  
Iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese **26-006**                      Data scadenza

<b>Sezione Dati Anagrafici</b>	Natura giuridica Ragione sociale Partita IVA / Codice fiscale	<b>SPA Vezzola Metalli S.p.A. 01396810036</b>
<b>Sede Legale</b>	Codice Indirizzo Località C.A.P. Città Provincia	<b>003024 VIA DEGLI ONTANI 27/A  28021 BORGOMANERO NO</b>
<b>Sede Operativa</b>	Indirizzo Località C.A.P. Città Provincia	<b>VIA DEGLI ONTANI 27/A  28021 BORGOMANERO NO</b>

**PRESCRIZIONI**

<b>Sezione Dati Tecnici  Recupero Materia</b>	Codice attività	<b>M. 3. 1</b>	
	Descrizione attività	<b>rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]</b>	
	Codice operazione	<b>R13 : 150 t/a</b>	
	Codice		
	Codice	120101	
	Codice	120102	
	Codice	120199	
	Codice	160117	
	Codice	170405	
	Codice	190102	
Codice	191202		
	Codice attività	<b>M. 3. 2</b>	
	Descrizione attività	<b>rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e, limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti individuati dai seguenti codici [100999] [110104] [120199]</b>	
	Codice operazione	<b>R13 : 800 t/a</b>	<b>R4 : 800 t/a</b>
	Codice		
	Codice	100899	
	Codice	110501	
	Codice	110599	



REGISTRO DELLE IMPRESE CHE EFFETTUANO OPERAZIONI DI RECUPERO RIFIUTI  
TENUTO DALLA PROVINCIA DI NOVARA - ASSESSORATO AMBIENTE  
ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.

Numero pratica 26-006

Data iscrizione

Stato Iscritta al registro

Iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese 26-006

Data scadenza

<b>Sezione Dati Tecnici</b>	<b>Codice attività</b>	<b>M. 3. 2</b>	
	<b>Descrizione attività</b>	<b>rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e, limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti individuati dai seguenti codici [100999] [110104] [120199]</b>	
	<b>Codice operazione</b>	<b>R13 : 800 t/a</b>	<b>R4 : 800 t/a</b>
<b>Recupero Materia</b>	<b>Codice</b>		
	120103		
	120104		
	120199		
	150104		
	170401		
	170402		
	170403		
	170406		
	170407		
	191002		
	191203		
	200140		
	170404		
	<b>Codice attività</b>	<b>M. 3. 3</b>	
<b>Descrizione attività</b>	<b>sfridi o scarto di imballaggi in alluminio, e di accoppiati carta plastica e metallo</b>		
<b>Codice operazione</b>	<b>R13 : 50 t/a</b>		
<b>Codice</b>			
150105			
150106			
191203			
150104			
<b>Codice attività</b>	<b>M. 3. 5</b>		
<b>Descrizione attività</b>	<b>rifiuti costituiti da imballaggi, fusti, latte, vuoti, lattine di materiali ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato</b>		
<b>Codice operazione</b>	<b>R13 : 50 t/a</b>		
<b>Codice</b>			
150104			
200140			





REGISTRO DELLE IMPRESE CHE EFFETTUANO OPERAZIONI DI RECUPERO RIFIUTI  
TENUTO DALLA PROVINCIA DI NOVARA - ASSESSORATO AMBIENTE  
ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.

Numero pratica **26-006** Data iscrizione  
Stato **Iscritta al registro**  
Iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese **26-006** Data scadenza

Sezione  
Dati Tecnici

Recupero  
Materia

Codice attività	<b>M. 4. 3</b>	
Descrizione attività	<b>schiumature, granelle e colaticci di rame secondario e sue leghe</b>	
Codice operazione	<b>R13 : 200 t/a</b>	<b>R4 : 200 t/a</b>
Codice		
100601		
100602		
100699		
Codice attività	<b>M. 5. 7</b>	
Descrizione attività	<b>spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto</b>	
Codice operazione	<b>R13 : 50 t/a</b>	
Codice		
160216		
170402		
170411		
Codice attività	<b>M. 5. 8</b>	
Descrizione attività	<b>spezzoni di cavo di rame ricoperto</b>	
Codice operazione	<b>R13 : 400 t/a</b>	<b>R4 : 400 t/a</b>
Codice		
160118		
160122		
170401		
170411		
160216		
Codice attività	<b>M. 5. 9</b>	
Descrizione attività	<b>spezzoni di cavo in fibra ottica ricoperta di tipo dielettrico (a), semidielettrico (b) e metallico ©</b>	
Codice operazione	<b>R13 : 50 t/a</b>	
Codice		
160216		
170411		
Codice attività	<b>M. 5.10</b>	
Descrizione attività	<b>fini di ottone e fanghi di molazza</b>	
Codice operazione	<b>R13 : 200 t/a</b>	<b>R4 : 200 t/a</b>
Codice		



**REGISTRO DELLE IMPRESE CHE EFFETTUANO OPERAZIONI DI RECUPERO RIFIUTI  
TENUTO DALLA PROVINCIA DI NOVARA - ASSESSORATO AMBIENTE  
ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.**

Numero pratica **26-006**

Data iscrizione

Stato **Iscritta al registro**

Iscrizione al Registro Provinciale delle Imprese **26-006**

Data scadenza

<b>Sezione Dati Tecnici</b>  <b>Recupero Materia</b>	<b>Codice attività</b>	<b>M. 5.10</b>	
	<b>Descrizione attività</b>	<b>fini di ottone e fanghi di molazza</b>	
	<b>Codice operazione</b>	<b>R13 : 200 t/a</b>	<b>R4 : 200 t/a</b>
	<b>Codice</b>		
		110299	
	120103		
	120104		
	120199		

<b>Sezione Dati Tecnici</b>
<b>Recupero Energia</b>



**CODICE IMPIANTO:** 003024/43

**ENTE/IMPRESA:** VEZZOLA METALLI S.P.A.

**Partita IVA:** 01396810036

**Cod.Fiscale:** 01396810036

**Sede Legale nel Comune di:** BORGOMANERO (Prov. NO)

Via degli Ontani, 27/a

**IMPIANTO:** VEZZOLA METALLI S.P.A.

**Ubicato nel Comune di:** BORGOMANERO (Prov. NO)

Via degli Ontani, 27/a

**Per la produzione di:** Lingotti ottone;

**Domanda ex D.P.R. n. 59/2013:**

- Pervenuta il 22/03/2018 Prot. Provinciale n. 9853;

**Concernente:** Quadro emissioni completo dello stabilimento;

**Limiti di emissione:** vedi ALLEGATO "A" – Pag. 2.

**Prescrizioni aggiuntive:** vedi ALLEGATO "A" – Pag 3, 4.

**Modalità e periodicità degli autocontrolli:**

Rilevamento ogni 3 anni di tutti i punti indicati nel Quadro riassuntivo delle emissioni nelle più gravose condizioni di esercizio (escluse emissioni di emergenza).



*R*

2

STABILIMENTO: VEZZOLA METALLI S.P.A.											CODICE STABILIMENTO: 003024/43			
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m <sup>3</sup> /h a 0°C e 0,101 Mpa]	Durata Emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	LIMITI EMISSIONI				Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento	
							[mg/m <sup>3</sup> a 0°C e 0,101 Mpa]	[Kg/h]						
E 1	Forno fusione primaria ottone	10 000	12	Cont.	Amb.	Polveri Totali	10	0.10		10	0.5	Ciclone + F.T.		
E 2	Forno fusione primaria ottone	15 000	12	Cont.	Amb.	Polveri Totali	10	0.15		10	0.5	Ciclone + F.T.		
E 3	Forno fusione primaria ottone EMERGENZA	10 000	12	Cont.	Amb.	Polveri Totali	10	0.10		10	0.5	Ciclone + F.T.		
E 4	Macinazione scorie ottone	5 000	4	Cont.	Amb.	Polveri Totali	10	0.05		10	0.32 x 0.28	Ciclone + F.T.		
E 5	Troncatura ottone	4 000	2	Cont.	Amb.	Polveri Totali	10	0.04		7	0.3	F.T.		
E 6 (*)	Impianto di cogenerazione a gasolio	2 000	6	Cont.	100	Polveri Totali NOx SOx CO	10 250 100 100	0.02 0.50 0.20 0.20		7	0.2	Marmitta Catalitica		
E 7 (*)	Impianto di cogenerazione a gasolio	2 000	6	Cont.	100	Polveri Totali NOx SOx CO	10 250 100 100	0.02 0.50 0.20 0.20		7	0.2	Marmitta Catalitica		

(\*) Tutti i limiti di emissione sono riferiti ad un tenore di ossigeno pari al 5 % in volume





STABILIMENTO: VEZZOLA METALLI S.P.A. CODICE STABILIMENTO: 003024-43

1. Gli impianti devono essere realizzati in modo tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenuti nella presente autorizzazione.
2. I valori limite di emissione fissati nell'allegato A pag. 2 rappresentano la massima concentrazione ed il quantitativo massimo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o impianti considerati.
3. L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione fissati nell'allegato A pag. 2.
4. Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto di abbattimento.
5. La presente autorizzazione è vincolata al rispetto delle prescrizioni indicate nell'allegato V alla parte quinta del D.Lgs 3 Aprile 2006 n. 152, in particolare la Parte I "Emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio di materiali polverulenti." e la Parte II "Emissioni in forma di gas o vapore derivanti dalla lavorazione, trasporto, travaso e stoccaggio di sostanze organiche liquide" qualora pertinenti alla specifica attività della Ditta.
6. L'impresa deve effettuare gli autocontrolli periodici prescritti nell'allegato A pag. 1, dando comunicazione, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Provincia, al Dipartimento provinciale dell'ARPA competenti per territorio, del periodo in cui intende effettuare i prelievi. I risultati dei rilevamenti effettuati devono poi essere trasmessi alla Provincia, al Dipartimento provinciale dell'ARPA ed al Sindaco entro 45 giorni dalla loro effettuazione secondo il format in allegato al provvedimento
7. Per l'effettuazione degli autocontrolli e per la presentazione dei relativi risultati devono essere seguite le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988), il metodo UNI EN ISO 16911-1,2:2013 per la determinazione della portata di flussi gassosi convogliati, il metodo UNI EN 12619:2013 per la determinazione dei COV come previsto nel DLgs 152/06 e il metodo UNI EN 13284-2:2005 per la determinazione delle polveri totali.
8. I condotti per il convogliamento degli effluenti agli impianti di abbattimento, nonché quelli per lo scarico in atmosfera degli effluenti, devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate secondo le norme UNI. La sezione di campionamento deve essere resa accessibile e agibile per le operazioni di rilevazione con le necessarie condizioni di sicurezza.
9. Al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i 10 metri. Eventuale deroga alla presente prescrizione potrà, su richiesta dell'impresa, essere concessa dal Sindaco.



10. Copia conforme della presente autorizzazione deve essere sempre conservata in stabilimento, a disposizione degli organismi preposti al controllo



*Handwritten signature or mark in blue ink.*



**INFORMAZIONI GENERALI**

<b>Impresa</b>		<b>Campagna di rilevii alle emissioni</b>		<b>Timbro Lab. di parte</b>
Ragione sociale:	codice impresa:			
Nominativo del Gestore (o del Referente)				
<b>Estremi autorizzativi</b>				
Aut. n.	del			
Denominazione del punto di emissione oggetto di verifica:				
Denominazione fasi / macchinari con aspirazione attive collegati al punto di emissione:				
Provenienza effluenti:				
Tipo di impianto d'abbattimento:				
<b>Ente di controllo</b>				
Presenza dell'Ente di controllo durante i campionamenti		si <input type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	
Riportare eventuali osservazioni dell'Ente di controllo:				
<b>CAMPIONAMENTO, ANALISI ED ESPRESSIONE DEI RISULTATI (rif. Manuale 158 UNICIM)</b>		<b>Caratteristiche del camino e parametri fisici dell'emissione</b>		
<b>Criteri di campionamento</b>		<b>Punto di emissione</b>		<b>Parametri fisici dell'emissione</b>
livello di emissione	Costante <input type="checkbox"/>	altezza dal piano campagna [m]		temperatura media [°C]
andamento emissione	Continuo <input type="checkbox"/>	altezza del punto di prelievo [m]		umidità [%V]
conduzione d'impianto	Costante <input type="checkbox"/>	direzione allo sbocco (vert / orizz)		ossigeno libero sul secco [%V]
marcia impianto	Continuo <input type="checkbox"/>	Diametro/lato x lato camino al punto di prelievo [m]		velocità lineare [m/s]
classe di emissione	I	sezione [m <sup>2</sup> ]		portata autorizzata [Nm <sup>3</sup> /h]
numero di campionamenti	≥ 3	N° bocchelli presenti nel piano di misura		portata umida [m <sup>3</sup> /h]
durata del campionamento	≥ 30'	pressione barometrica [hPa]		portata norm. umida [Nm <sup>3</sup> /h]
tipo di campionamento	casuale	<b>Compilare informazioni di PAG. 2 sulla verifica di adeguatezza del punto di prelievo</b>		portata norm. secca [Nm <sup>3</sup> /h]
periodo di osservazione	qualsiasi			

Report Verifica adeguatezza punto di prelievo e caratterizzazione flusso gassoso secondo la UNI EN ISO 16911-1, UNI EN 15259, 13284-1									
Composizione Gas:		O2:	% v/v	CO2:	%v/v	Umidità	% v/v		
Pressione Atmosferica:		Patm:	mbar	Cond. Meteoc.		orizzontale verticale			
Fattore di taratura Pitot:		Tipo Pitot:	S	L	Sezione prelievo :				
Posizionamento sezione di prelievo (Rif. UNI EN ISO 16911-1/ UNI EN 15259) 5 diametri idraulici a monte/2 diametri idraulici a valle da ostacoli (curve, ecc), 5 diametri dallo sbocco a camino :		SI		NO		SI		NO	
presenza di dispositivi di raddrizzamento del flusso :		SI		NO		SI		NO	

Nel caso in cui NON risulti rispettato il requisito dei diametri sopra riportato o la presa sia posta su un tratto orizzontale del condotto, ad esclusione dei camini a tiraggio naturale, riportare le seguenti valutazioni in accordo al punto 6.2.1, lettera c, della norma UNI EN 15259:2008.

Bocchello di misura n°....:	Ora inizio misure:										Media <x>	Condizione	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	.....12+4/m <sup>2</sup>			
Affondamento (i) nr.:													
cm													
Angolo flusso gassoso rispetto asse del condotto	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	< 15°
Flusso negativo locale	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	NO
ΔP [Pa]													
T [°C]													
v [m/sec]													Rapporto v max/v min < 3:1
Bocchello di misura n°....:													
Affondamento (i) nr.:													
cm													
Angolo flusso gassoso rispetto asse del condotto	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	< 15°
Flusso negativo locale	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	NO
ΔP [Pa]													
T [°C]													
v [m/sec]													Rapporto v max/v min < 3:1





MISURA DEI LIVELLI DI EMISSIONE						Tarature (qualora siano state adottate tecniche di analisi diretta a cammino) tipo di miscela di gas	
inquinante 1			inquinante 2		inquinante 3	inquinante 4	inquinante 5
orario camp. o durata (min)							
flusso di campionamento [l/min]							
Diametro interno ugello polveri (mm)							
Diametro filtro polveri (mm)							
Tipologia filtro polveri eventuale marca e matricola degli analizzatori impiegati (1)							
data effettuazione ultima taratura							
metodica analitica							
limite di rivelabilità							
conc. prima prova (E1) *							
conc. seconda prova (E2) *							
conc. terza prova (E3) *							
conc. quarta prova (E4) *							
conc. quinta prova (E5) *							
livello di emissione medio ( $\bar{E}$ ) *							
flusso di massa ( $\bar{E} \cdot Q$ ) **							
deviazione standard (s)							
coeff. di variazione (s / $\bar{E}$ )							
livello emissivo ( $\bar{E} + s$ )							
flusso di massa [ $Q \cdot (\bar{E} + s)$ ] **							
concentrazione autorizzata							
flusso di massa autorizzato							
grafici di eventuali parametri con misure in continuo							
Conclusioni / eventuali considerazioni del responsabile dell'autocontrollo							

(1) è necessario fornire tale indicazione qualora le metodiche analitiche consentano di poter scegliere fra più principi di misura.

\* valore in concentrazione così come previsto dal provv. autorizzativo \*\* prodotto da effettuarsi tra grandezze coerenti

